

### Odontoiatria

# L'implantologia con l'ausilio del computer può evitare il bisturi

Anche in totale assenza di denti, con un metodo innovativo, è possibile ripristinare la masticazione in un solo giorno



Dr. Marco Battilotti

*I risultati estetici e funzionali degli impianti sono eccellenti se si procede con metodi collaudati usando materiali di qualità e biocompatibili*

La mancanza dei pilastri dentali è un problema diffuso, grave e particolarmente sentito dalle persone, sia per la diminuita capacità masticatoria che causa, sia per gli aspetti estetici negativi che comporta. Oggi tuttavia esiste una tecnica innovativa che permette di dimenticare le scomode dentiere mobili e di sostituire i denti mancanti ottenendo una dentatura perfetta e una masticazione efficiente. Il tutto con rapidità, senza traumi e lunghi tempi di attesa. Si tratta di una procedura computerizzata abbinata all'implantologia più avanzata.

Il sistema è rivoluzionario per l'operatore e per il paziente, ed è anche particolarmente semplice. Il paziente edentulo, dopo la visita dal dentista, si sottopone a una TAC tridimensionale della zona da trattare sulla base della quale viene realizzato un manufatto protesico personalizzato. Infatti, elaborando la TAC con un software particolare, si può definire virtualmente la posizione degli impianti da collocare nella bocca del paziente per risolvere i suoi problemi. Il file è inviato in Svezia via e-mail e il progetto in pochi giorni viene convertito in una mascherina chirurgica (dima)

e in un provvisorio che verrà posizionato alla fine dell'intervento. L'operazione inizia con l'anestesia della zona da trattare, cui segue il fissaggio delle mascherina e, senza usare il bisturi, si posizionano gli impianti nel numero necessario a sostenere la protesi. Non vengono applicati punti di sutura e dopo aver tolto la dima il provvisorio è fissato con viti di serraggio ripristinando in pochissimo tempo la dentatura e la funzione masticatoria del paziente.

Nel caso di una dentatura compromessa, si estraggono gli elementi ormai obsoleti

e, in tal caso, è possibile ottenere una riabilitazione in un solo giorno. Sono sufficienti quattro impianti per riuscire a ridare immediatamente al paziente dieci denti nel provvisorio, dodici nel definitivo e con una soluzione fissa ed efficiente.

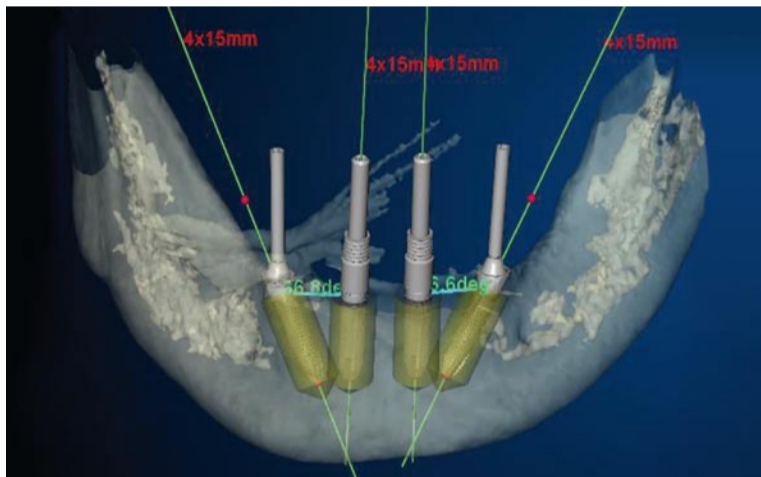
In questo sistema, sicuro perché supportato da anni di ricerche, con biomateriali evoluti, la superficie degli impianti gioca un ruolo fondamentale nell'integrazione dei pilastri e consente di ottenere, nella stessa giornata, ciò che prima richiedeva sei mesi per l'arcata superiore e quattro mesi per l'arcata inferiore. L'uso



Immagine rappresentativa della tecnica All-on-four

del titanio negli impianti esclude qualsiasi tipo di incompatibilità biologica, inoltre non possiamo parlare di rigetto in quanto non viene trapiantato nessun organo, ma eventualmente di mancata osteointegrazione; questa può verificarsi nel 3% dei casi e allora l'operatore, che ha nella prima settimana l'eventuale responso negativo, procede alla rimozione dell'impianto, attende circa 50 giorni e riposiziona ciò che non ha funzionato.

Possiamo affermare che i controlli periodici e il ripristino e la cura dei denti sono insostituibili, ma nel malaugurato caso della perdita di uno o più elementi dentari, gli impianti (applicati fin dal 1964) sono oggi diventati uno degli strumenti di cura più sicuri, per quanto riguarda la sostituzione del dente singolo o la riabilitazione di un'intera arcata, e possono dare un'estetica adeguata, con l'utilizzo dello zirconio o dell'allumina.



Esempio di implantologia computerizzata

**ODONTOBI S.R.L. DENTAL CLINIC**  
**Dr. Marco Battilotti** - Medico Chirurgo Odontoiatra  
 Via Aronco, 5 - 28053 Castelletto Ticino (NO)  
 Tel. 0331.962405 - Fax 0331.971545  
 www.odontobi.it - odontobi@dente.it

### Alimentazione

# La rieducazione alimentare su basi scientifiche e naturali

Definizione di un programma personalizzato e uso di prodotti adatti per ottenere la riduzione del peso corporeo



Dott.ssa Chiara Lisi

*In centri specializzati assistiti da nutrizionisti e controllati con la bioimpedenza si può migliorare, con l'equilibrio corporeo, la qualità della vita*

Condurre una vita più sana e sentirsi progressivamente meglio non deve essere un'utopia ma parte integrante del proprio stile di vita durante tutto l'anno. Un'alimentazione eccessivamente calorica, rispetto al fabbisogno energetico quotidiano, può portare ad un aumento di peso e ad un accumulo di grasso, in particolare nella zona addominale.

Questo eccesso si può tuttavia ridurre mangiando alimenti ricchi di fibra, bevendo molto e facendo regolarmente dell'attività fisica. Un'alimentazione ricca di frutta e verdura, privilegiando quella con maggiori proprietà diuretiche, è infatti il primo imprescindibile passo per depurare il nostro organismo, associando sempre un regolare consumo di acqua e di bevande depurative.

Una corretta alimentazione è decisiva per la qualità della vita e per lo stato di salute di ciascuna persona: la salute infatti si tutela soprattutto a tavola imparando le regole fondamentali del mangiar sano.

Proprio su questo principio si basa il sistema costituito da un percorso di rieducazione alimentare ad opera di professionisti qualificati che operano ne-

gli oltre 250 Centri Naturhouse aperti in Italia negli ultimi quattro anni, dei quali circa il 10% sono in Lombardia.

Alla base di questo metodo nutrizionale c'è il miglioramento del comportamento alimentare quotidiano per risolvere in modo graduale i problemi legati al peso corporeo. Ciò avviene per mezzo di consigli nutrizionali la cui efficacia è ottimizzata dall'uso di integratori naturali esclusivi che è possibile acquistare presso i Centri stessi.

Tutti i prodotti consigliati sono complementi dietetici di origine erboristica, che danno risultati tanto maggiori quanto più ci

si attiene ai consigli alimentari forniti dal consulente nutrizionista, sempre presente nei Centri e a totale disposizione di chi ne abbia fatto richiesta.

La novità fondamentale consiste nel fatto che tutte le consulenze, sia per il raggiungimento dell'obiettivo stabilito, sia per il suo mantenimento, sono sempre a titolo gratuito.

L'individuazione del piano alimentare, in associazione ai prodotti più adeguati, avviene tramite un software dietetico originale ed esclusivo sulla base dell'esperienza e della professionalità del consulente nutrizionista che, oltre a un'in-

dagine conoscitiva sullo stile di vita e sulle abitudini alimentari del cliente, si avvale anche del metodo scientifico della bioimpedenza. Tale metodo permette, con uno specifico strumento elettronico, di calcolare la composizione del corpo in termini percentuali di massa grassa e muscolare e di ritenzione idrica. Ogni settimana il Centro verifica e controlla la qualità dei risultati ottenuti. Al raggiungimento dell'obiettivo desiderato fa seguito un periodo di mantenimento per conservare senza sforzo il "peso obiettivo" che si è raggiunto.

Sono oltre 150 i piani alimentari alla base di questo metodo, che sono capaci di soddisfare le diverse esigenze e necessità. Tutti i Centri Naturhouse sono sorti e si sono sviluppati sotto il controllo medico del dipartimento tecnico multidisciplinaria-



Mangiare sano migliora il benessere



Cortesìa e disponibilità contraddistinguono il personale interno

**DOTT.SSA CHIARA LISI**  
 Tecnologo alimentare - Direttore Tecnico Naturhouse Italia  
 Numero unico 0532.907080  
 www.naturhouse.it



Chirurgia della cataratta

# Chirurgia della cataratta: ripresa rapida dopo l'intervento

In un recente congresso si è parlato della ricerca tecnologica al servizio del paziente nel post operatorio



Dr Claudio Savaresi

*La tecnica della facoemulsificazione per eliminare la cataratta ha trovato la sua piena applicazione nelle lenti intraoculari (IOL) pieghevoli*

Di recente si è svolto a Roma un importante congresso internazionale di oftalmologia, organizzato dalla Società Oftalmologica Italiana, che ha riunito oculisti di fama mondiale impegnati a sviluppare una chirurgia tecnologicamente avanzata che permetta una ripresa rapida dopo l'intervento chirurgico.

Tra i vari argomenti trattati ha destato molto interesse la microchirurgia della cataratta che ad oggi è l'intervento più eseguito al mondo tanto che solo in Italia ogni anno ne vengono effettuati circa 4/500.000. Si tratta di un numero senza dubbio significativo ed ecco perché è davvero importante poter offrire dopo l'operazione una ripresa veloce e quindi al minimo invalidante. Il Dr Claudio Savaresi, Responsabile del Reparto di Oftalmologia della Casa di Cura San Pio X di Milano, ha mostrato durante un intervento in diretta la tecnica innovativa e sofisticata che oggi si usa e i materiali disponibili onde ridurre al minimo i disagi post operatorio per un organo sensibile come l'occhio.

Ricordiamo che la cataratta è una progressiva e costante opacizzazione del cristallino (la lente all'interno dell'occhio)

che interferisce o blocca il passaggio della luce necessaria a una visione nitida.

Non esistono né farmaci né colliri che possano bloccare il procedere della cataratta, né tanto meno ridonare lucentezza e trasparenza a un cristallino già opacizzato. L'unica terapia è quella chirurgica, ovvero occorre procedere alla rimozione del cristallino opaco e al posizionamento di un cristallino artificiale sostitutivo.

Si tratta di una patologia che non colpisce solo la terza età; cresce infatti la richiesta di rimozione del cristallino anche per i più giovani e per risolvere le esigenze quotidiane delle persone: pensiamo ad esempio alle ore passate in auto oppure davanti a un computer, ecc.

Fino a poco tempo fa, dopo l'intervento di cataratta, bisognava mettere occhiali molto spessi che limitavano notevolmente il campo visivo e non erano infrequenti le fratture agli arti per l'impossibilità di vedere i gradini dei marciapiedi oppure i gradini dei mezzi di trasporto. La tecnica d'elezione per la rimozione della cataratta è oggi la facoemulsificazione che, con l'introduzione delle lenti intraoculari (IOL) piegh-

voli, ha trovato la sua piena e completa applicazione.

La facoemulsificazione si prefigge di rispettare totalmente la naturale anatomia dell'occhio, anche grazie a una mini-incisione a valvola, che non richiede nessun punto di sutura e riduce al minimo la quantità di astigmatismo indotto chirurgicamente. Questo è molto importante perché sempre di più quella della cataratta è considerata, oltre che una chirurgia a fine terapeutico, anche una chirurgia a scopo refrattivo; da qui la valenza di una tecnologia rivoluzionaria come la MICS (Chirurgia della Cataratta attraverso la Micro Incisione) che permette di abbreviare i tempi chirurgici ed il post operatorio.

La ricerca inoltre ha portato allo sviluppo di una lente accomodativa intraoculare tecnologicamente sofisticata che permette di ridurre la dipendenza dagli occhiali per gran parte delle più normali attività quotidiane; in tal modo, oltre alla migliore qualità visiva, è soddisfatta l'esigenza moderna di ottenere una capacità visiva superiore a quella molto famosa dei dieci decimi. Durante la visita oculistica vengono eseguiti tutti gli esami necessari che

devono permettere allo specialista di identificare la migliore strategia in assoluto.

In effetti il termine "qualità visiva" descrive un concetto multifattoriale che interessa l'intero sistema visivo.

L'obiettivo di offrire al paziente una visione di qualità è sicuramente reso possibile dall'introduzione sul mercato delle lenti High Definition (HD) che migliorano ulteriormente la qualità della visione dopo l'intervento di cataratta.

Le nuove lenti accomodative forniscono una visione ad alta definizione a tutte le distanze di lavoro grazie alla loro particolare caratteristica di mimare il movimento del cristallino naturale adattandosi alla visione alle varie distanze.

Con le nuove tecnologie: interventi sicuri e ridotta dipendenza dagli occhiali.



La tecnica d'elezione per la rimozione della cataratta è la facoemulsificazione

**DR CLAUDIO SAVARESI**

Medico Chirurgo - Specialista in Oftalmologia  
Responsabile U. O. di Oculistica Casa di Cura San Pio X - 20100 Milano (MI)  
Tel. 02.462245  
safimedical@libero.it

Odontoiatria

# Tutto l'organismo contribuisce a curare i denti e le malocclusioni

Secondo la dentosofia la salute dei denti si collega a quella di tutta la persona e alla sua energia vitale



Dr Giampiero Bonazzi

*L'attivatore polifunzionale può permettere il riequilibrio della bocca e dei denti e attenuare in modo dolce i disturbi della postura*

La "dentosofia", che coinvolge la psiche nella salute dentale, appartiene alla sempre più diffusa visione dell'odontoiatria in funzione olistica.

Il progresso costante della scienza odontoiatrica mette in evidenza nuove opportunità terapeutiche basate sui criteri e acquisizioni che talvolta sembrano esulare dal contesto clinico specifico ma che rivelano una certa efficacia.

È il caso della terapia odontoiatrica praticata dal Dr Giampiero Bonazzi, che parte dal presupposto fondamentale che tutto il corpo umano agisca unitariamente e le singole parti siano fra loro correlate.

Un disturbo periferico può essere quindi percepito in modo traumatico anche da organi apparentemente estranei, con effetti che risultano incomprensibili se non si tiene conto di questo collegamento che interessa la fisiologia, la riflessologia e la neurologia.

Così avviene per la struttura della bocca nel suo insieme e nelle sue componenti particolari. I denti hanno infatti relazioni dirette con comparti anche distanti e ne registrano le eventuali alterazioni patologiche. Le deformazioni della lo-

ro posizione e la persistenza di difetti, anche dopo interventi specialistici, confermano il persistere di carenze che tuttavia, in alcuni casi, con il metodo che utilizza un "attivatore polifunzionale", possono essere superate.

La terapia si basa sul richiamo delle potenzialità dell'organismo che tendono per loro natura all'equilibrio e quindi alla rigenerazione fisiologica e al miglioramento delle disfunzioni. Si tratta quindi di un'attivazione che favorisce la concentrazione di energie endogene per risolvere la disfunzione o il trauma. La concezione glo-

bale della persona, che si dimostra sempre più feconda in termini di benessere psico-fisico, evidenzia queste potenzialità rigenerative che agiscono in forma armonica.

Quella che viene definita dentosofia, sviluppata dal 1984 dai dentisti francesi Rodrigue Mathieu e Michel Montaud, autore quest'ultimo di *Denti e Salute*, è quindi un metodo che mette la bocca in relazione con il resto del corpo in termini fisici, organici e psico-affettivi. L'attivatore polifunzionale è una doccia in silicone o caucciù che viene sistemata in bocca come il paradenti dei pugili.

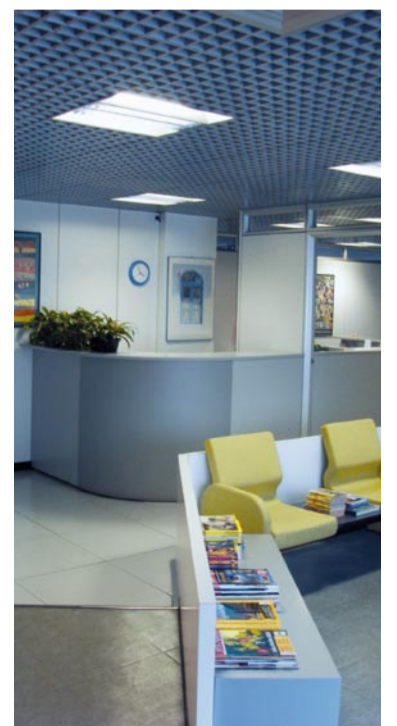
Ha forme personalizzate secondo le diverse esigenze del paziente e impedisce il contatto tra le due arcate, che si trovano così ad affondare in una struttura morbida, favorendo il riposizionamento dei denti e una rielaborazione del disturbo a livello inconscio.

L'attivatore può anche rivelarsi efficace nell'ambito posturale. La bocca è uno dei principali bilancieri del corpo e una malocclusione determina il disesto di tutti i muscoli coinvolti nella conservazione della postura corretta.

L'interposizione fra le arcate di un materiale morbido consente di inviare al sistema nervoso centrale l'indicazione di un'occlusione esatta, stimolando il cervello a "rieducare i muscoli" che progressivamente si rimodellano definendo una postura corretta.



Sala operativa Studio Dr Bonazzi



Sala d'attesa Studio Dr Bonazzi

**DR GIAMPIERO BONAZZI**

Dott. in Odontoiatria e Protesi Dentaria  
Via Michele Novaro, 2 - 20161 Milano (MI)  
Tel. 02.66221143 - Fax 02.66200020  
dott.bonazzi@gmail.com